

l'impiegato presta la sua opera nel disimpegno delle mansioni che gli sono affidate in conformità con leggi ed osserva la Costituzione;

nelle scuole formazione di base ai vigili del fuoco permanenti in prova a metà ottobre, sarebbe stato distribuito una sorta di « codice disciplinare » che contrasterebbe manifestamente con la suddetta legislazione, e introdurrebbe norme di comportamento non più in vigore per i pubblici dipendenti, reintroducendo norme tipiche del settore militare;

l'articolo 23 del CCNL prevede, per quanto concerne la formazione, la preventiva informazione circa provvedimenti in materia, nonché, la concertazione e la consultazione dei soggetti sindacali maggiormente rappresentativi —:

se intenda informare i vigili del fuoco permanenti in prova dei relativi provvedimenti normativi che regolamentano i diritti e i doveri del pubblico dipendente e provvedere al ritiro del suddetto codice;

quali azioni intenda intraprendere nei confronti dei responsabili del Dipartimento che non hanno attivato le procedure previste dall'articolo 3 del CCNL.

(4-04454)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA e VALPIANA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

presso la scuola elementare « Balilla » di Bari si svolgono corsi formativi in orario serale destinati ai cittadini stranieri;

per potersi iscrivere ai suddetti corsi è necessario presentare il permesso di soggiorno non scaduto ma anche un certificato di vaccinazione;

il certificato di vaccinazione, assolutamente non prescritto da alcuna vigente normativa, viene richiesto come se fosse obbligatorio, e viene giustificato con l'argomento di salvaguardare i bambini che frequentano la scuola in orario diurno;

la direzione didattica della scuola elementare « Balilla » si arroga il diritto di imporre il certificato di vaccinazione e persino di organizzare l'accompagnamento, da parte della stessa insegnante dei corsi serali, presso le Asl degli stranieri in cui viene ingiunta la vaccinazione;

come è noto la vaccinazione è un diritto individuale e non una imposizione;

questa sorta di coazione alla vaccinazione degli stranieri, presentata come uno strumento di tutela della salute dei bambini, è un'idea priva di qualunque argomentazione scientifica e pare una semplice manifestazione di mentalità superstiziosa e discriminatoria —:

se non ritenga di verificare anche mediante ispezione ministeriale, quanto su descritto;

quali intendimenti abbia il Governo per impedire il procrastinarsi di pratiche, che, ad avviso degli interroganti, si palesano come discriminatorie e xenofobe nella scuola elementare « Balilla » di Bari.

(4-04442)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

SANDI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la presenza italiana in Canada è rilevante e sono numerosi gli italiani che vengono in Italia a rivedere i loro parenti, così come molti di loro, ormai anziani, invitano i loro nipoti oltre oceano;

attualmente non c'è una convenzione bilaterale per prestazione sanitarie tra Italia e Canada, come invece esiste con tanti altri Stati;

in mancanza di una tale convenzione si verificano incresciosi episodi, come quello della signora Gina Sartor di Feltre, pensionata di 83 anni, alla quale per un giorno di ospedale e l'applicazione di un *pace maker* sono stati richiesti circa 9 milioni di euro —

che cosa i Ministri interrogati intendano fare per cambiare l'attuale situazione e giungere al più presto all'auspicata convenzione tra i due Paesi. (4-04444)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i moduli per la richiesta delle prestazioni assistenziali dell'Inps, per l'esattezza il modello VO.1, relativo alla domanda di pensione di vecchiaia, anzianità, vecchiaia a carico di uno Stato estero e supplementare di vecchiaia, al quadro B presenta una delega con cui il pensionato può autorizzare un Patronato ad assisterlo gratuitamente nei confronti dell'Inps, per lo svolgimento della pratica relativa, con mandato revocabile soltanto per iscritto e, al quadro C vi è una delega per la riscossione delle quote sindacali;

L'Istituto, in seguito a numerose sollecitazioni esterne, aveva promesso attraverso un comunicato ufficiale, che avrebbe espunto dal modulo codesti quadri, i quali dovrebbero essere oggetto di una domanda distinta e separata, al fine di garantire il richiedente, il quale, nel compilare la predetta richiesta, spesso sottoscrive le autorizzazioni di cui sopra senza neppure avere cognizione del loro contenuto, in quanto inserite in un elenco di firme da apporre;

la procedura per l'inoltro di un'eventuale revoca del mandato a transigere deve essere esplicitamente formulata per iscritto, con l'indicazione del codice della pratica, il quale non è inserito nel modello Inps, deve pervenire agli uffici entro il 30 settembre, tenendo conto non del timbro di spedizione, a differenza di tutti gli altri enti pubblici, ma della data di arrivo nella sede Inps. L'*iter* per la cancellazione, inoltre, si snoda in due eventualità di maldestra interpretazione: se la disdetta arriva entro la data del 30 settembre, il pensionato continua a pagare il contributo fino al dicembre dello stesso anno, viceversa, se la revoca perviene dopo il 30 settembre, il pensionato è costretto a pagare fino al 31 dicembre dell'anno successivo —

se ritenga intervenire perché sia semplificata la procedura di annullamento di dette deleghe;

se ritenga dover intervenire perché sia evitato il perpetrarsi di questo *modus operandi* dell'Inps a favore dei patronati e dei sindacati, suggerendo l'utilizzazione di un modello a sé stante, affinché le promesse contenute nel comunicato dell'Inps trovino pronta attuazione, cosicché vengano al più presto espunto i quadri interessati dalle deleghe;

se intenda rendere pubblico quale organo ha autorizzato, ed in base a quale fonte normativa, l'inserimento di codeste deleghe tra le varie dichiarazioni presenti nel modulo di domanda di pensione modello VO.1;

se intenda chiarire se l'Inps fruisce quantomeno di un rimborso a fronte delle spese di stampa sostenute per codesti quadri B e C, inseriti a favore dei patronati e dei sindacati;

se voglia appurare se l'Inps viene rimborsata per il lavoro svolto dai propri dipendenti, nonché per le spese correnti sostenute nell'espletare lo smistamento delle deleghe relative ai sindacati ed ai patronati, visto che gli stessi godono di ingenti somme per l'evasione delle pratiche a favore dei pensionati nei confronti dell'Istituto;